

Il ruolo dei pazienti nella ricerca clinica

Milano 25 marzo 2025

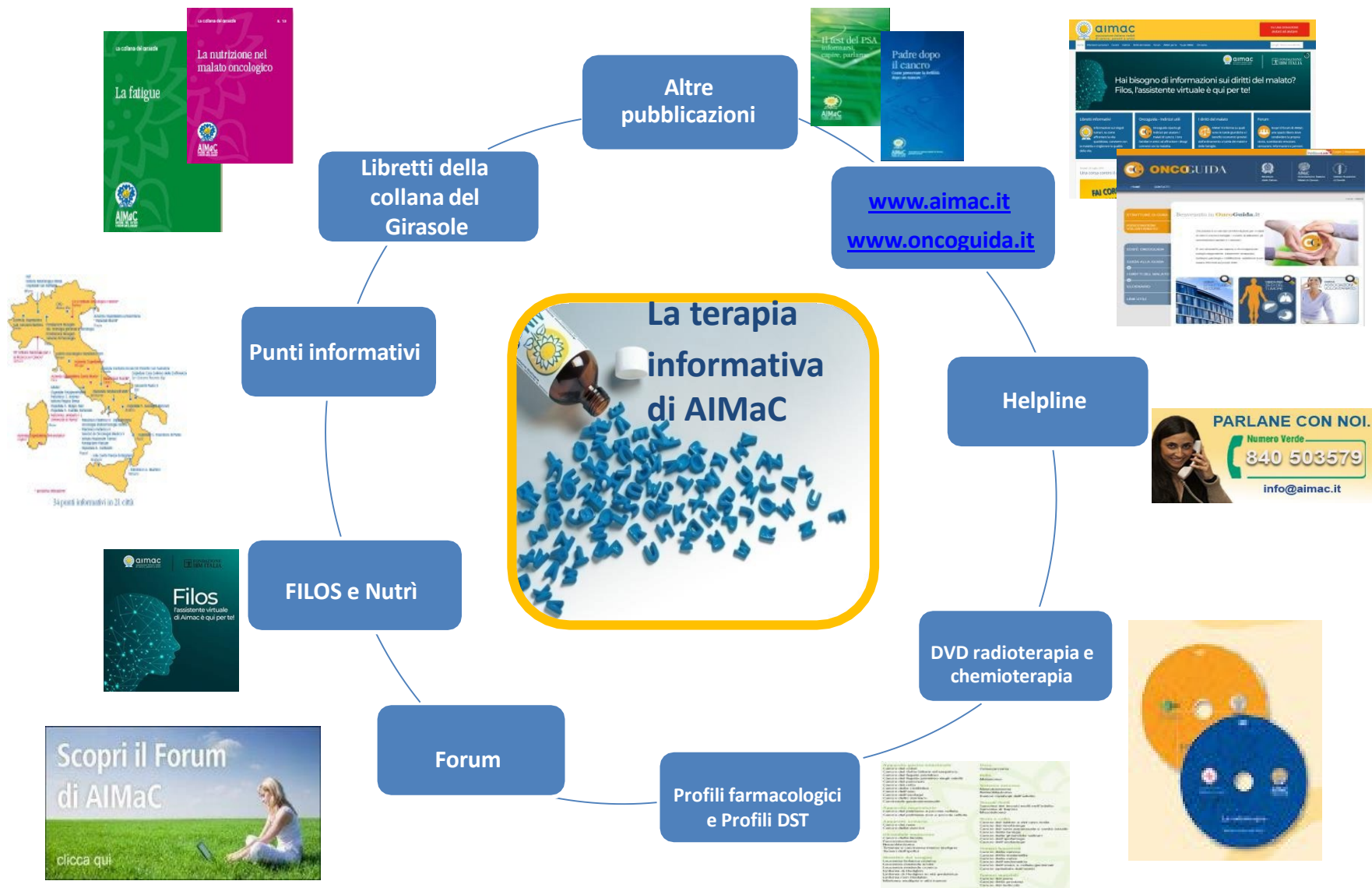
Francesco De Lorenzo

Presidente FAVO



“La terapia informativa”

Per combattere il cancro l'informazione è la prima terapia



Che cos'è l'Aimac

Fondata nel 1997, è un'organizzazione di volontariato (ODV) in oncologia iscritta al RUNTS

MISSION

Raccogliere e rappresentare i **bisogni dei malati** e della loro famiglia



aimac
associazione italiana malati
di cancro, parenti e amici

Fornire informazioni (ascolto e orientamento)

- sulla **malattia**, le terapie ed effetti collaterali;
- sui **metodi** e le **tecniche** per contro gli **effetti collaterali**;
- sugli aspetti che riguardano la **qualità della vita**:
 - sui **diritti** del malato di cancro e dei suoi familiari;
 - la **nutrizione**, la cura di pelle, capelli e unghie, le **terapie complementari**;
 - gli **aspetti psicologici**, relazionali e sessuali;
- sulle **strutture** e i **centri specializzati** per il trattamento di ogni tumore, come anche i **centri di radioterapia**, di **pet-tac**, di **crioconservazione** del seme e degli ovociti, degli **hospice** e delle altre **associazioni di volontariato**;
- sui **tumori rari** e sulle reti nazionali e internazionali

Il servizio di Help-line è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

L'equipe interdisciplinare dell'HL risponde ai quesiti riguardanti:

- **la malattia**
- **i trattamenti** e i loro **effetti collaterali**
- accesso ai **benefici** previsti dalle leggi in **campo lavorativo, previdenziale e assistenziale.**

-L'HL svolge un lavoro di accoglienza globale secondo un paradigma **bio-psico-sociale**. Offre l'opportunità di essere ascoltati e di esprimere eventuali bisogni di sostegno e/o di assistenza, nel qual caso si indica loro il personale specializzato e le strutture cui rivolgersi.

Tel: 06 42989570

Mail: info@aimac.it



aimac
associazione italiana malati
di cancro, parenti e amici

Sito Aimac – Forumtumore

www.aimac.it

forumtumore.aimac.it



Forum



Scopri il forum di AIMaC, uno spazio libero dove condividere la propria storia, scambiando emozioni, sensazioni, informazioni e pensieri.

E' creato a seguito delle numerose richieste pervenute all'Help line di Aimac. Lo spazio del forum vuole essere un luogo virtuale in cui chi affronta il cancro può incontrarsi, condividere la propria esperienza, raccontarsi e confrontarsi.

- di pronta e facile lettura
- fornisce informazioni sui vari tipi di cancro, trattamenti terapeutici e complicazioni
- servizi di sostegno
- ha ottenuto il bollino di HON (Health On the Net Foundation)



Come lo facciamo:

Collana del Girasole



I libretti della Collana del Girasole, sono realizzati in collaborazione con gli Istituti a carattere scientifico sui principali tipi di cancro e relativi trattamenti, sugli effetti collaterali di questi e sul modo migliore per convivere con la malattia. Filmati: la chemioterapia e la radioterapia e altre pubblicazioni (Domande e risposte sulla radioterapia , Domande e risposte sul tumore della laringe, Neoplasia e perdita di peso: cosa fare, Atti del convegno “Trattamenti non convenzionali per i malati di cancro: gli strumenti per un’informazione corretta” , Il test del PSA, Padre dopo il cancro.)



aimac
associazione italiana malati
di cancro, parenti e amici

Come lo facciamo:

45 punti informativi presso i principali
centri di cura



Servizio nazionale di accoglienza
e Informazione in ONcologia - SION

Il SION, previsto dal Piano Oncologico Nazionale e realizzato con il supporto di Alleanza Contro il Cancro (ACC) sulla base di linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità, è costituito dal **Servizio di helpline** della sede centrale di AImac (Roma, Via Barberini 11 - info@aimac.it - num. verde 840 503579 - tel. 06 4825107) e da **46 Punti di accoglienza e informazione in oncologia** collocati presso i principali centri di studio e cura dei tumori, in cui è possibile parlare con volontari di servizio civile adeguatamente formati e ricevere gratuitamente chiarimenti e materiale informativo.



Servizio di helpline nazionale e 46 Punti di accoglienza e informazione in 31 città



I PI presso i **maggiori centri di studio e cura dei tumori italiani** (in 30 città) nei quali, oltre alla **distribuzione gratuita del materiale informativo**, per facilitare il **contatto con i malati oncologici e i loro familiari**, prestano servizio per **25 ore a settimana** volontari del servizio civile afferenti ad AImac e da questa assegnati presso le varie sedi.

Tali punti sono **uniformi per modalità di approccio** al paziente e attività, dedicati ai malati ed ai loro familiari nei maggiori centri di oncologia medica.



aimac
associazione italiana malati
di cancro, parenti e amici

Come si finanzia Aimac?



<https://www.aimac.it/condividi-storia>

<https://www.aimac.it/aimac-per-te/pro-job-risorse-impresa-lavoratori>

PRO JOB
Lavorare durante e dopo il cancro:
una risorsa per l'impresa e per il lavoratore



PROGETTI

DONAZIONI

<https://www.aimac.it/donazione>

Oltre 20 anni di informazione, ascolto, diritti e innovazione al servizio dei malati di cancro e dei loro familiari.

#AimacPerTe

Helpline nazionale
Ascolto, supporto e informazione personalizzate.
info@aimac.it
06 4825107

www.aimac.it
La risposta a ogni tua domanda
Filos
L'assistente virtuale al servizio dei malati

Pro job
Lavorare durante e dopo il cancro: una risorsa per l'impresa e per il lavoratore

www.ancoguida.it
Le pagine gialle dell'oncologia

34 libretti informativi
Su tumori, trattamenti e qualità di vita.

45 Punti di accoglienza e informazione
Una rete diffusa di ascolto, dialogo e competenza

Il forum di Aimac
Per scambiare emozioni, sensazioni e informazioni

Per i malati di cancro l'informazione è la prima medicina, aiutaci a prescriberla devolvendo il tuo **5x1000** ad Aimac.

#TuPerAimac

Firma e inserisci il codice fiscale di Aimac nella tua dichiarazione dei redditi.
97141000584

5x1000

RACCOLTE
FONDI



Aiutaci ad aiutare!



I servizi messi a disposizione da Aimac per i malati di cancro sono completamente gratuiti, ma molto onerosi per l'Associazione. Se ogni visitatore del sito facesse anche solo una piccola donazione, la nostra raccolta fondi terminerebbe in pochi giorni permettendoci di continuare a sostenere i malati e i loro familiari lungo il percorso della malattia.

Dona ora!



aimac
associazione italiana malati
di cancro, parenti e amici

<https://www.aimac.it/5x1000>

Annals of Oncology



- Original articles:** Ibandronate for the treatment of bone metastases in breast cancer
Improving information for cancer patients
Cox-2 expression in radioresistant laryngeal cancer
- Review:** Challenging paradigms in lymphoma treatment

OXFORD
UNIVERSITY PRESS

www.annonc.oupjournals.org
Submit your manuscript online at <http://annonc.manuscriptcentral.com>

Annals of Oncology

Official Journal of the
European Society for Medical Oncology



Volume 15, No. 5 May 2004

Editorial

Cultural competence: Why?

Antonella Surbone

Bisphosphonates and reduction of skeletal events in patients with bone metastatic breast cancer

René Rizzoli

Reviews

Challenging paradigms in lymphoma treatment

M. Bendandi, S. A. Pileri & P. L. Zinzani

Fatigue in cancer patients receiving chemotherapy: an analysis of published studies

A. Iop, A. M. Manfredi & S. Bonura

Original articles

Oncology practice

Improving information to Italian cancer patients: results of a randomized study

F. De Lorenzo, E. Ballatori, F. Di Costanzo, A. Giacalone, B. Ruggeri & U. Tirelli

Gastrointestinal tumors

5-Fluorouracil as protracted continuous intravenous infusion can be added to full-dose docetaxel

697 (Taxotere®)-cisplatin in advanced gastric carcinoma: a phase I-II trial

A. D. Roth, R. Maibach, N. Fazio, C. Sessa, R. Stupp, R. Morant, R. Herrmann, M. M. Borner, A. Goldhirsch & F. de Braud. On behalf of the Swiss Group for Clinical Cancer Research (SAKK)

759

Combination of folinic acid, 5-fluorouracil bolus and infusion, and cisplatin (LV5FU2-P regimen) in patients with advanced gastric or gastroesophageal junction carcinoma

703 E. Mitry, J. Taieb, P. Artru, V. Boige, J.-N. Vaillant, M.-C. Clavero-Fabri, M. Ducreux & P. Rougier

765

Gemcitabine concurrent with continuous infusional 5-fluorouracil in advanced biliary cancers: a review of the Princess Margaret Hospital experience

J. J. Knox, D. Hedley, A. Oza, L. L. Siu, G. R. Pond & M. J. Moore

770

721 Induction of complete tumor necrosis may reduce

Improving information to Italian cancer patients: results of a randomized study

F. De Lorenzo^{1*}, E. Ballatori², F. Di Costanzo³, A. Giacalone⁴, B. Ruggeri² & U. Tirelli^{4†}

¹AIMaC–Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti e amici, Rome; ²Dipartimento di Medicina Interna e Sanità Pubblica, Università degli Studi di L'Aquila;

³U.O. Oncologia Medica, Azienda Ospedaliera Careggi, Florence; ⁴Istituto Nazionale Tumori, Centro di Riferimento Oncologico, Aviano, Italy

Received 9 October 2003; revised 20 January 2004; accepted 27 January 2004

Background: It has been widely shown that the provision of adequate levels of information to patients does have a positive effect on quality of life by reducing anxiety and depression levels. The aim of this study was to show how Italian cancer patients rate the information they are given and whether the use of booklets and videotapes can improve their quality of life.

Patients and methods: Cancer patients aged between 18 and 80 years who were about to receive their first chemotherapy course were randomized to fill in questionnaires on perceived quality of information, level of psychological distress, perceived severity and curability of the disease, and quality of life. The results were evaluated by means of statistical analyses.

Results: Out of 328 consecutive patients enrolled in 21 cancer centers, 86–93% considered the booklets either 'very useful' or 'useful'. The videotape was regarded as 'quite' or 'much' more complete than the booklets (87%). According to 81%/87% of patients, the information that had been given had improved their knowledge of the disease/chemotherapy either 'a lot' or 'enough'.

Conclusions: The information patients receive from the oncologist was rated the highest, as long as they were devoted enough time. Booklets and videotapes can partially overcome the lack of oral information given by medical doctors. A better informed patient does help the oncologist save time.

Key words: anxiety, booklets, cancer treatment, information, quality of life, videotape

Risultati

Libretti (letti dal 91%)

Chemioterapia:

- ❖ molto utile 26-1,0%
- ❖ abbastanza utile 60-62,0%
- ❖ non molto utile 14,7%
- ❖ scarsamente utile 1,0%

Patologia d'interesse:

- ❖ molto utile 23,0%
- ❖ abbastanza utile 58,0%
- ❖ non molto utile 18,0%
- ❖ scarsamente utile 1,0%

DVD chemioterapia (visto dal 79%)

- ❖ più completo dei libretti 87,0%
- ❖ più comprensibile dei libretti 89,0%
- ❖ ha migliorato il grado di conoscenza:
 - molto-abbastanza 81-87,0%
- ❖ non ha suscitato preoccupazione 78,0%
- ❖ visto insieme ai familiari 68,0%
- ❖ visto da solo 32,0%



Press release

7 September 2021 | No. 181/2021

Page 1 of 3

Europe strengthens patient involvement in cancer research

Current Trio Council Presidency partners Slovenia, Portugal and Germany adopt joint Principles of Successful Patient Involvement in Cancer Research

“We are providing important impetus with the new **Principles of Successful Patient Involvement in Cancer Research.**

Science must open up across Europe. We need a change of culture in research towards greater participation. These new principles call for the systematic involvement of patients in cancer research.

The principles are an important aid for practitioners and offer specific proposals for action. In this way, they provide an important basis for new links between patients and scientists in cancer research.

Principles of Successful Patient Involvement in Cancer Research

Revised Version

Over the past few months, more than 130 stakeholders from 16 countries across Europe were involved in drawing up the “**Principles of Successful Patient Involvement in Cancer Research**”. The contributors came from patient organisations, cancer research, participatory research, the medical and care professions, industry, research management, funding organisations and the political decision-making level. It is now up to local, regional and national partners in research and the patient community to implement the principles on the ground.

Il ruolo dei pazienti nella ricerca

Il coinvolgimento attivo delle associazioni di pazienti nella progettazione, conduzione e diffusione della ricerca, garantisce che le prospettive e necessità dei pazienti siano considerate

Punti chiave:

- 1. Approccio Centrato sul Paziente:** per garantire che la voce dei pazienti sia integrata nel processo di ricerca, dall'idea iniziale alla qualità della vita e alla diffusione finale dei risultati.
- 2. Miglioramento del Reclutamento:** il coinvolgimento dei pazienti migliora i tassi di reclutamento e di mantenimento nei trial clinici. Strategie come l'utilizzo di soluzioni che migliorano la convenienza (ad esempio, servizi di concierge, assistenza all'infanzia, viaggi prepagati) e la tecnologia (ad esempio, app per smartphone, dispositivi indossabili) possono ridurre le barriere alla partecipazione.
- 3. Soddisfazione e Cura Migliorate:** i pazienti che si sentono coinvolti e supportati durante i trial clinici riportano una maggiore soddisfazione e una migliore cura. Questo può portare a esperienze più positive e una maggiore aderenza ai protocolli.
- 4. Sfide e Opportunità:** nonostante i progressi, ci sono ancora sfide nella definizione e misurazione del coinvolgimento dei pazienti in modo coerente. Tuttavia, la valutazione continua delle attitudini e delle esperienze dei pazienti può portare a strategie di coinvolgimento più efficaci.

Regolamento (UE) 536/2014

Definizioni art. 2, n.21: “l’espressione libera e volontaria di un soggetto della propria disponibilità a partecipare a una determinata sperimentazione clinica, dopo essere stato informato di tutti gli aspetti della sperimentazione clinica rilevanti per la decisione del soggetto di partecipare oppure, nel caso dei minori e dei soggetti incapaci, l’autorizzazione o l’accordo dei rispettivi rappresentanti legalmente designati a includerli nella sperimentazione clinica”

CAPO V: PROTEZIONE DEI SOGGETTI E CONSENSO INFORMATO

Art. 28 Disposizioni generali

Art. 29 Consenso informato

Art. 30 Consenso informato nelle sperimentazioni nell'ambito di cluster trials

Art. 31 Sperimentazioni cliniche su soggetti incapaci

Art. 32 Sperimentazioni cliniche su minori

Art. 33 Sperimentazioni cliniche su donne in gravidanza o allattamento

Art. 35 Misure nazionali supplementari

Art. 35 Sperimentazioni cliniche in situazioni di emergenza

Le modifiche delle abitudini alimentari nei pazienti in trattamento oncologico

“Changes in food habits in cancer patients in Italy: an AIOM-SINPE-FAVO survey”

Autori

Cecilia Gavazzi, Sabina Sieri, Francesca Tracò, Alessandro Sproviero, Giulia Vandoni, Roberta Ricci, Silvia Stragliotto, Vittorina Zagonel, Carmine Pinto, Gabriella Farina, Paolo Pedrazzoli, Luca Gianotti, Riccardo Caccialanza, Paolo Cotogni, Mariateresa Nardi, Francesco De Lorenzo, Elisabetta Iannelli, Claudia Santangelo

Nutrition – 2018 ed. Elsevier
Vol. 55, pag.140-145



REVIEW ARTICLE

Cancer survivorship: an integral part of Europe's research agenda

Pernilla Lagergren^{1,2}, Anna Schandl^{1,3}, Neil K. Aaronson⁴, Hans-Olov Adami^{5,6}, Francesco de Lorenzo^{7,8}, Louis Denis⁹, Sara Faithfull¹⁰, Lifang Liu¹¹, Françoise Meunier¹¹ and Cornelia Ulrich^{12,13} on behalf of the European Academy of Cancer Sciences

1 Surgical Care Science, Department of Molecular medicine and Surgery, Karolinska Institutet, Karolinska University Hospital, Stockholm, Sweden

2 Department of Surgery and Cancer, Imperial College London, UK

3 Department of Quality and Patient Safety, Karolinska University Hospital, Stockholm, Sweden

4 Division of Psychosocial Research & Epidemiology, The Netherlands Cancer Institute, Amsterdam, The Netherlands

5 Department of Medical Epidemiology and Biostatistics, Karolinska Institutet, Stockholm, Sweden

6 Clinical Effectiveness Research Group, Institute of Health and Society, University of Oslo, Norway

7 European Cancer Patient Coalition, Brussels, Belgium

8 Italian Federation of Cancer Patients Organisations, Rome, Italy

9 Oncology Centre Antwerp, Belgium

10 Faculty of Health and Medical Sciences, University of Surrey, Guildford, UK

11 Fédération of European Academies of Medicine, Brussels, Belgium

12 Huntsman Cancer Institute, Salt Lake City, UT, USA

13 Department of Population Health Sciences, University of Utah, Salt Lake City, UT, USA

Keywords

cancer research; comprehensive cancer centres; long-term effects; research programmes; survivors

Correspondence

P. Lagergren, Surgical Care Science, Department of Molecular medicine and Surgery, Karolinska Institutet, Norra

Cancer survivorship has traditionally received little prioritisation and attention. For a long time, the treatment of cancer has been the main focus of healthcare providers' efforts. It is time to increase the amount of attention given to patients' long-term well-being and their ability to return to a productive and good life. This article describes the current state of knowledge and identifies research areas in need of development to enable interventions for improved survivorship for all cancer patients in Europe. The article is summed up with 11 points in need of further focus.



Out-of-pocket costs sustained in the last 12 months by cancer patients: an Italian survey-based study on individual expenses between 2017 and 2018

Roberto Lillini¹ · Francesco De Lorenzo² · Paolo Baili¹ · Elisabetta Iannelli² · Laura M. Del Campo² · Dina Pero³ · Gianfranca Tracì³ · Alessandro Sproviero⁴ · Milena Sant¹ · Francesco Perrone⁵

Received: 23 December 2021 / Accepted: 31 October 2022

© The Author(s), under exclusive licence to Springer-Verlag GmbH Germany, part of Springer Nature 2022

Abstract

Purpose Out of Pocket costs (OOP) sustained by cancer patients also in public NHS contribute to disease-related financial toxicity. Aim of the study was to investigate the amount and the types of OOP sustained by Italian cancer patients for care services.

Methods A sample survey was conducted by FAVO in December 2017-June 2018, in 39 adhering hospitals and 1289 patients diagnosed from 1985 to 2018, by standardized questionnaire inquiring on: yearly expenditure by cancer service, age, year of diagnosis, disease phase, cancer site, sex, marital status, education, residence. Univariate and multivariable regression analyses were performed between OOP and each variable. Multilevel mixed-effects negative binomial regression was used to assess the combined effects of patients characteristics on the differences in acquiring health services.

Results The yearly average OOP was 1841.81€, with the highest values for transports (359.34€) and for diagnostic examinations (259.82€). Significantly higher OOP were found in North and Centre than South and Islands (167.51 vs. 138.39). In the fully adjusted multivariable analysis, the variables significantly associated with higher than reference expenditure were: medium/high education (OR 1.22 [1.05–1.42], upper gastrointestinal tract cancer (OR 1.37 [1.06–1.77]), disease phase of treatments for cancer progression or pain therapy (OR 1.59 [1.30–1.93]).

Conclusion Italian cancer patients in 2018 sustained OOP quite similar to those measured in 2012 to supplement NHS services. The main component of the OOP costs were diagnostic examination and transportation. The NHS should pay attention to potentiate its ability to answer unmet needs of patients with advanced cancer who are the most fragile ones.

Implications for cancer survivors Reinforcing the services where the main OOP expenses are located can help in promoting public health actions and reduce socio-economic needs that could compromise the receipt of optimal care along the whole disease course, from diagnosis to rehabilitation.

Nutritional and metabolic derangements in Mediterranean cancer patients and survivors: the ECPC 2016 survey

Maurizio Muscaritoli^{1*†}, Alessio Molino^{1†}, Ferdinando Scala², Kalliopi Christoforidi³, Isabelle Manneh-Vangramberen³ & Francesco De Lorenzo³

¹Department of Translational and Precision Medicine (formerly Department of Clinical Medicine), Sapienza University of Rome, Rome, Italy, ²Healthware International c/o Palazzo Innovazione, Salerno, Italy, ³European Cancer Patient Coalition (ECPC), Brussels, Belgium



Contents lists available at ScienceDirect

Nutrition

journal homepage: www.nutritionjrn.com



Special Article

Nutritional care in cancer patients: Initiatives and perspectives of the Italian Intersociety Working Group for Nutritional Support in Cancer Patients



Riccardo Caccialanza MD^{a,*}, Francesco De Lorenzo MD^b, Federica Lobascio MD^a,
Patrizia Gnagnarella RD^c, Elisabetta Iannelli JD^b, Francesca Tracò BScEcon^b, Paolo Delrio MD^d,
Richard Tancredi MD^e, Paolo Pedrazzoli MD^{e,f}, on behalf of the Italian Intersociety Working Group for
Nutritional Support in Cancer Patients

^a Clinical Nutrition and Dietetics Unit, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia, Italy

^b Italian Federation of Volunteer-based Cancer Organizations, Rome, Italy

^c Division of Epidemiology and Biostatistics, European Institute of Oncology IRCCS, Milan, Italy

^d Colorectal Surgical Oncology-Abdominal Oncology Department, Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori, Fondazione Giovanni Pascale IRCCS, Naples, Italy

^e Medical Oncology Unit, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia, Italy

Original article

Annals of Oncology 15: 721–725, 2004

DOI: 10.1093/annonc/mdh190

Improving information to Italian cancer patients: results of a randomized study

F. De Lorenzo^{1*}, E. Ballatori², F. Di Costanzo³, A. Giacalone⁴, B. Ruggeri² & U. Tirelli^{4†}

¹AIMaC–Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti e amici, Rome; ²Dipartimento di Medicina Interna e Sanità Pubblica, Università degli Studi di L'Aquila;

³U.O. Oncologia Medica, Azienda Ospedaliera Careggi, Florence; ⁴Istituto Nazionale Tumori, Centro di Riferimento Oncologico, Aviano, Italy

Received 9 October 2003; revised 20 January 2004; accepted 27 January 2004

Background: It has been widely shown that the provision of adequate levels of information to patients does have a positive effect on quality of life by reducing anxiety and depression levels. The aim of this study was to show how Italian cancer patients rate the information they are given and whether the use of booklets and videotapes can improve their quality of life.

Patients and methods: Cancer patients aged between 18 and 80 years who were about to receive their first chemotherapy course were randomized to fill in questionnaires on perceived quality of information, level of psychological distress, perceived severity and curability of the disease, and quality of life. The results were evaluated by means of statistical analyses.

Results: Out of 328 consecutive patients enrolled in 21 cancer centers, 86–93% considered the booklets either 'very useful' or 'useful'. The videotape was regarded as 'quite' or 'much' more complete than the booklets (87%). According to 81%/87% of patients, the information that had been given had improved their knowledge of the disease/chemotherapy either 'a lot' or 'enough'.

Conclusions: The information patients receive from the oncologist was rated the highest, as long as they were devoted enough time. Booklets and videotapes can partially overcome the lack of oral information given by medical doctors. A better informed patient does help the oncologist save time.

Key words: anxiety, booklets, cancer treatment, information, quality of life, videotape

BMJ Open Development and validation of a patient-reported outcome tool to assess cancer-related financial toxicity in Italy: a protocol

Silvia Riva,^{1,2} Jane Bryce,^{3,4,5} Francesco De Lorenzo,^{6,7} Laura Del Campo,⁸ Massimo Di Maio,⁹ Fabio Efficace,¹⁰ Luciano Frontini,¹¹ Diana Giannarelli,¹² Lara Gitto,¹³ Elisabetta Iannelli,⁸ Claudio Jommi,¹⁴ Vincenzo Montesarchio,¹⁵ Francesca Tracò,⁶ Concetta Maria Vaccaro,¹⁶ Ciro Gallo,¹⁷ Francesco Perrone³

Integrated and STANdardized NGS workflows FOR Personalized Therapy

Coordinator: Kurt Zatloukal, M.D. Diagnostic and Research Center for Molecular Biomedicine, Medical University Graz, Austria

Participant No. ^(*)	Participant organisation name	Short name	Country
1 (Coordinator)	MEDIZINISCHE UNIVERSITAT GRAZ	MUG	AT
2	DIN DEUTSCHES INSTITUT FUER NORMUNG E.V.	DIN	DE
3	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE	UNIFI	IT
4	ERASMUS UNIVERSITAIR MEDISCH CENTRUM ROTTERDAM	ERASMUS	NL
5	ST. ANNA KINDERKREBSFORSCHUNG - CHILDREN'S CANCER RESEARCH INSTITUTE	CCRI	AT
6	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA	UNIMIB	IT
7	UNIVERSITY OF LIVERPOOL (INSTITUTE OF TRANSLATIONAL MEDICINE)	UoL	UK
8	EUROPEAN CANCER PATIENT COALITION	ECPC	BE
9	BIOXPEDIA A/S	BXP	DK
10	CHRISTIAN-ALBRECHTS-UNIVERSITAET ZU KIEL (THE INSTITUTE OF CLINICAL MOLECULAR BIOLOGY)	CAU	DE
11	FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN ONCOLOGIA	FAVO	IT
12	ORGANISATION OF EUROPEAN CANCER INSTITUTES	OECI	BE
13	THE UNIVERSITY OF MANCHESTER (MANCHESTER CENTRE FOR GENOMIC MEDICINE)	UM MCGM	UK
14	INTERNATIONAL PREVENTION RESEARCH INSTITUT-IPRI MANAGEMENT	IPRI	FR
15	UNIVERSITY OF LJUBLJANA, FACULTY OF MEDICINE, LJUBLJANA	UL	SL
16	TECHNICAL UNIVERSITY OF MUNICH	TUM	DE
17	CENTRE ANTICANCEREUX LEON BERARD	CLB	FR
18	UNIVERSITY OF HELSINKI (FINLAND- INSTITUTE FOR MOLECULAR MEDICINE)	Uh-FIMM	FI

Grazie per l'attenzione!



WWW.FAVO.IT